# BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Nei primi giorni di aprile si è verificato un aumento delle temperature, successivamente si sono abbassate, per poi tornare miti. Il valore medio del mese si colloca sopra la media. La pioggia presenta valori molto diversi tra una zona e l'altra, a San Michele all'Adige i millimetri caduti sono in linea con la media. Maggio è stato caratterizzato da numerose giornate piovose, i mm caduti sono stati superiori alla media. Le temperature sono state simili alla media. A giugno sono state rilevate temperature sopra alla media e gli eventi piovosi hanno apportato pochi mm di pioggia. Luglio è iniziato con temperature alte che si sono abbassate in seguito a numerose perturbazioni caratterizzate da apporti d'acqua molto diversi a seconda della zona. Dopo i primi giorni di agosto con clima fresco, le temperature si sono alzate notevolmente superando le medie del periodo per poi scendere nuovamente. La piovosità ha superato la media del mese. Le condizioni meteo di questi ultimi giorni di settembre risultano tipicamente autunnali.

| | **Temperatura*** | **Piovosità*** |
|---|---|---|
| **GENNAIO** | Superiore alla media (3°C) | Superiore alla media (133 mm) |
| **FEBBRAIO** | Superiore alla media (5,7°C) | Inferiore alla media (38 mm) |
| **MARZO** | Superiore alla media (10,2°C) | Superiore alla media (103 mm) |
| **APRILE** | Superiore alla media (14,4°C) | In media (85 mm) |
| **MAGGIO** | In media (17,1°C) | Superiore alla media (124 mm) |
| **GIUGNO** | Superiore alla media (24,2°C) | Inferiore alla media (23 mm) |
| **LUGLIO** | Inferiore alla media (22,1°C) | Superiore alla media (153 mm) |
| **AGOSTO** | Superiore alla media (22,6°C) | Superiore alla media (135 mm) |
| **SETTEMBRE** | Superiore alla media (prime 4 settimane) | Superiore alla media (prime 4 settimane) |

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

## MELO

**Zone di collina**

In tutte le zone è in corso la raccolta della Golden Delicious.

**Zone di fondovalle**

In questi giorni si sta raccogliendo la varietà Granny Smith.

**Tutte le zone**

**Trattamento di pre-raccolta varietà tardive**

Per le cultivar Granny Smith, Morgenduft, Braeburn, Stayman, Fuji e Cripps Pink programmare il trattamento di pre-raccolta con fungicidi specifici facendo attenzione al tempo di carenza del prodotto utilizzato.

**Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)**

La presenza nei frutteti di questo insetto è in aumento, verificare il livello di infestazione e programmare, se necessario, un intervento con prodotti specifici sulle varietà a raccolta tardiva prestando attenzione ai tempi di carenza.

Ovatura e giovani di nuova generazione

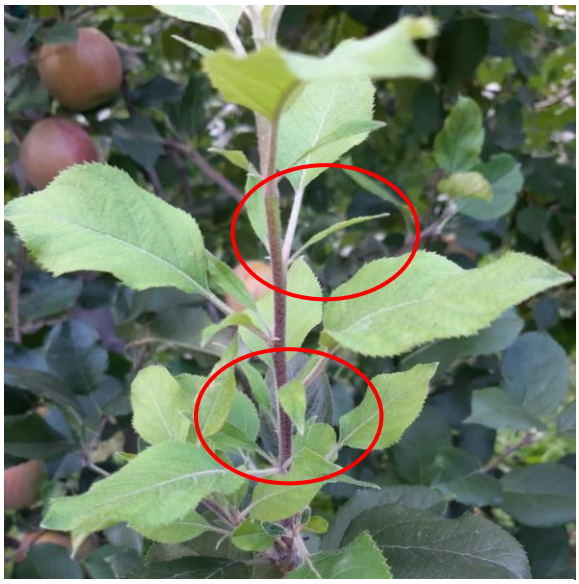
Stadio giovanile

Adulto

**Scopazzi del melo (Apple proliferation)**

Il periodo della raccolta è un momento importante per osservare la presenza di piante che manifestano i sintomi degli scopazzi. È fondamentale segnare queste piante per procedere al loro estirpo entro l'autunno, eliminando accuratamente anche l'apparato radicale. In questa stagione i sintomi, qualora presenti, sono le stipole grandi e seghettate, le scope sulle cacciate annuali, e frutti piccoli e verdi.

È iniziato il monitoraggio ufficiale. I controlli saranno effettuati a campione da parte dei tecnici incaricati; le piante sintomatiche verranno segnate alla base con vernice colorata e dovranno essere successivamente estirpate dal proprietario.



*Germoglio sintomatico con stipole grandi e seghettate*

*Piante sintomatiche segnate con vernice colorata*

## ACTINIDIA

In caso di precipitazioni è possibile intervenire con un prodotto specifico per la difesa dalla batteriosi del kiwi (PSA).
Qualora ci fosse il ritrovamento di individui di cimice asiatica è possibile intervenire con un prodotto specifico: le punture di questi insetti, oltre a provocare suberificazioni se effettuate vicino al picciolo, possono provocare la caduta anticipata dei frutti.

## SUSINO

Durante il periodo autunnale, da metà caduta foglie, è possibile eseguire alcuni interventi a base di prodotti rameici per proteggere le piante dall'attacco di batteriosi. Questi interventi sono da eseguire specialmente prima di piogge prolungate o nel caso siano stati effettuati tagli di potatura.

## OLIVO

**Stadio fenologico**
Siamo nella fase fenologica di accrescimento della drupa per distensione cellulare/inizio inoliazione (accumulo di olio).
Nelle zone più precoci, negli impianti meno carichi di produzione, è iniziato il viraggio del colore dei frutti da verde cupo a verde chiaro, giallastro e le varietà a maturazione più precoce, Leccino e Pendolino, stanno invaiando.

**Insetti**

Da indurimento del nocciolo le drupe non sono più sensibili alle punture trofiche della cimice asiatica, ma diventano ricettive agli attacchi della mosca dell'olivo.

**Mosca olearia**

Si mantiene molto elevata la popolazione di mosca olearia sia nel fondovalle che in bassa-media collina.

Dopo le piogge dei giorni scorsi, si consiglia di ripristinare la copertura delle esche moschicide per limitare la popolazione degli adulti. Inoltre, se dilavati, ripetere per l'ultima volta la distribuzione di corroboranti.

Verificare le catture del monitoraggio nel proprio oliveto: se viene superata la soglia di cattura di 2-3 femmine/settimana, valutare anche l'eventuale inizio di ovideposizione su un campione di 100 drupe.

Eventualmente, per mantenere sana la produzione, dopo 23-25 giorni dall'ultimo intervento insetticida ripetere il trattamento con un prodotto specifico.

**Cimice asiatica**

Dalle trappole di monitoraggio si rileva una popolazione contenuta di cimice asiatica.

In diverse zone si trovano uova predate o parassitizzate dagli imenotteri del genere *Trissolcus* spp.

***Euzophera* spp.**

Il volo rilevato questa settimana del lepidottero *Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*) è assente.

Dove è presente vegetazione in fase di disseccamento, asportarla con la potatura. La ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto e triturata.

**Margaronia**

In questo periodo, negli oliveti si riscontrano frequentemente delle rosure sugli apici di succhioni e polloni e sulle drupe, effettuate generalmente dalle larve di margaronia (*Palpita unionalis*).

Questo lepidottero è considerato un insetto secondario, marginale, che solo occasionalmente si rende visibile con rosure estese prevalentemente a carico della vegetazione non produttiva, perché è facilmente contenuto naturalmente da uccelli, ragni, imenotteri, sirfidi, ecc. Dove la presenza è molto elevata trattare con insetticidi microbiologici.

**Cocciniglia mezzo grano di pepe e altre cocciniglie**

Sono presenti in modo sparso sul territorio, ma per il momento non necessitano di una difesa specifica.

**Salvaguardia dell'apicoltura**

Prima del trattamento insetticida sfalciare l'erba del sottofilare solo se sono presenti dei fiori (operazione che può essere eseguita quando le api non sono sui fiori); non trattare l'edera fiorita presente sui muri di recinzione o altre piante fiorite.

**Grandine**

Gli eventi grandinigeni, che provocano danni ai tessuti vegetali, favoriscono la diffusione della Rogna. Entro 48 ore dalla grandinata distribuire prodotti specifici per evitare il diffondersi di questa patologia batterica.

## *Drosophila suzukii*

I risultati del monitoraggio territoriale 2025 evidenziano una popolazione di adulti costantemente elevata.

In considerazione di questa situazione, si invitano gli agricoltori a porre grande attenzione nell'applicare tutti gli strumenti di controllo a disposizione, in particolare la gestione delle reti antinsetto. La protezione con reti è garantita soprattutto laddove l'impianto è chiuso più ermeticamente possibile. Per questo è importante ridurre le aperture eccessivamente ampie (ad esempio grandi spazi tra i teli antipioggia, spazi tra teli e rete laterale, capezzagne non protette nei sistemi monoblocco, ecc.) dalle quali possono con maggiore facilità entrare adulti del moscerino dall'esterno. I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti
(si veda la pubblicazione https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium).

Nella fase autunnale è di aiuto anche la cattura massale con le trappole e il suo attrattivo, poste ai bordi dei campi vicino ad alberature, siepi o zone boscose.

## FRAGOLA

Controllare la presenza di *Drosophila suzukii* che quest'anno provoca danni particolarmente consistenti su fragola.

Controllare la botrite, che nella fase finale dell'estate spesso crea maggiori problemi in particolare con piogge frequenti e condizioni di umidità.

Favorire l'arieggiamento della pianta diradando il fogliame (es. asportando fogli vecchie ed esauste) ed eseguire anche un intervento fitosanitario con antibotritico.

Continuare comunque anche la difesa antioidica.

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api.

*Botrite su frutto di fragola*

Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

## RIBES

Proseguire con una corretta difesa antioidica e verificare l'eventuale presenza di morie di piante e di altre problematiche come verticillosi, fitoftora, antracnosi, ecc.
Intervenire sul suolo con prodotti autorizzati contenenti tricoderma per contenere varie patologie fungine dell'apparato radicale.
Prima di eseguire gli interventi, tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

## MIRTILLO

Verificare la presenza di oziorrinco ed intervenire eventualmente con i nematodi entomopatogeni. Intervenire sul suolo con prodotti autorizzati contenenti tricoderma per contenere varie problematiche fungine dell'apparato radicale.
Eseguire trattamento rameico dove è terminata la raccolta.

*Larve di oziorrinco*

## MORA

Nei campi dove la raccolta è terminata potare gli astoni che hanno prodotto ed eliminarli portando via così anche una pericolosa fonte di inoculo, in particolare dell'eriofide.
Nei campi di Chester in montagna proseguire la racconta e monitorare la presenza di *Drosophila suzukii* per la gestione della difesa; nel caso di impiego delle reti antinsetto controllare la loro corretta applicazione, soprattutto dopo intensi eventi meteorici o vento.
Prima di eseguire gli interventi, tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api.

*Asportazione degli astoni dopo la produzione*

Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

## LAMPONE

Proseguire la raccolta del lampone rifiorente tenendo controllata la *Drosophila suzukii* con una raccolta regolare e adeguata.
Verificare la presenza di ruggine e nei vivai controllare anche eventuali manifestazioni di didimella o di fitoftora.
Verificare la presenza nei lamponeti di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) che è in aumento. Dove è presente può provocare odori sgradevoli ai frutti raccolti nei cestini.

*Sintomo di didimella visibile su foglia*

Prima di eseguire gli interventi, tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

## CILIEGIO

In previsione di periodi umidi e piovosi è possibile intervenire, specialmente negli appezzamenti con problemi di batteriosi, con prodotti a base di rame. Non miscelare il rame con urea.

## VITE

Si sono concluse in questi giorni le vendemmie 2025.

**Mal dell'Esca**

In questa stagione sono visibili i sintomi del Mal dell'Esca, malattia causata da un gruppo di funghi, presente in molti vigneti. Può manifestarsi in due forme differenti: forma acuta (colpo apoplettico) o forma cronica.
In caso di forma acuta la vite può appassire completamente nel giro pochi giorni.
La forma cronica è invece caratterizzata da un'evoluzione che si sussegue negli anni.
Le foglie inizialmente mostrano macchie giallastre distribuite in maniera irregolare che degenerano poi in disseccamento causando la tipica "tigratura". Soltanto le nervature rimangono verdi.
È consigliabile segnare le piante sintomatiche con un nastro in modo da poterle riconoscere anche in inverno ed eventualmente intervenire con la pulizia del legno o l'eliminazione delle piante stesse.

La Fondazione Mach ha messo a punto dei lavori sperimentali di pulizia del legno dalla carie con risultati interessanti. Questa operazione viene effettuata con piccole motoseghe e viene chiamata “curetage”.

*Sintomi di Mal dell’esca su varietà bianche (sx) e varietà rosse (dx)*

**Giallumi della vite (fitoplasmi)**

È possibile vedere in campo sintomi di fitoplasmosi (Flavescenza dorata).

Si ribadisce l’importanza di un attento e costante monitoraggio dei vigneti e l’estirpo tempestivo delle viti con sintomi di giallumi (Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura P.A.T. n. 4769 del 12/05/2025).

Sono in corso i monitoraggi da parte dei tecnici incaricati durante i quali vengono contrassegnate le viti sintomatiche con nastro di colore giallo. Tali piante vanno estirpate.

*Fitoplasmosi su cabernet*

*Sintomi di giallumi della vite*

**Visita anche il sito dedicato** https://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata

***Popillia japonica***

È possibile consultare la nuova sezione informativa https://fitoemergenze.fmach.it/scarabeo-giapponese